

SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

Caschi Bianchi: HONDURAS e MESSICO 2018

SCHEDA SINTETICA – MESSICO (ENGIM)

Volontari richiesti: 2 (Sede HERMOSILLO)

PAESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: MESSICO

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo ai sensi legge 125/2014

INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un'ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso l'ente ENGIM

L'ENGIM, Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo, è un'associazione senza fine di lucro costituita il 6 dicembre 1977 che opera a livello nazionale ed internazionale, al servizio dei giovani e dei lavoratori per lo sviluppo della loro professionalità e per la loro promozione personale e sociale. Attraverso l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio in cui opera, progetta e realizza iniziative formative adeguate e coerenti con la volontà di dare al mondo del lavoro persone capaci di operare per il bene comune. Principali attività di ENGIM:

- Istituisce centri e scuole di Formazione Professionale con corsi di qualificazione e riqualificazione a vari livelli, per giovani lavoratori, artigiani e quadri intermedi dei settori produttivi: industriale, agricolo, artigianale e dei servizi.
- Sostiene centri di studio sui problemi del lavoro, dell'orientamento, della formazione professionale e sociale.
- Promuove il collegamento e il coordinamento interregionale di iniziative di volontariato a favore della formazione e della cooperazione sia in ambito nazionale che in quello internazionale.
- Promuove la formazione dei formatori nei PVS in cui opera.
- Promuove e sostiene cooperative di lavoro nei PVS.

La presenza di ENGIM in Messico è maggiormente strutturata a partire dall'anno 2011, mentre in precedenza già si erano svolti degli interventi a supporto del partner di progetto, la Congregacion de San José, in quanto controparte locale. Il partner locale risulta radicato nei territori interessati dal progetto. Il primo progetto realizzato è stato nel 1998.

Per quanto riguarda la cooperazione in ambito formativo e di volontariato, dal 2011 è stata avviata la progettazione di attività congiunte che ha portato ai seguenti risultati:

- Tirocini formativi con l'Università di Trento – Corso di Laurea in Servizio Sociale: a partire dall'anno formativo 2010 – 2011, è stata stipulata una convenzione tra ENGIM e la controparte locale in Messico per la realizzazione di tirocini formativi di studenti dell'Università di Trento a supporto delle attività educative;
- Progetto "Formazione per lo Sviluppo" della Compagnia di San Paolo – azione pilota volta a sostenere percorsi di formazione e miglioramento delle competenze di persone impegnate nella crescita della propria comunità e territorio provenienti da Paesi del Sud del Mondo. Engim ha avviato un percorso formativo con la controparte locale ed in special modo con la sede di Aguascalientes, con l'obiettivo di fornire una formazione nell'area della progettazione e dei rapporti con i potenziali finanziatori e donatori:

analisi dei bisogni del territorio e redazione di progetti congruenti in campo sociale ed educativo a favore delle fasce più vulnerabili; individuazione e reperimento delle risorse, strategie di fund raising; pianificazione dello sviluppo sociale, reti e rapporti con le istituzioni pubbliche e private locali.

- Progetto SVE – Servizio Volontario Europeo EFAC – Education for Active Citizenship; il progetto ha permesso l'invio di 8 volontari in servizio presso le comunità di Hermosillo, Aguascalientes e Città del Messico per una durata di 7 mesi di permanenza. Il progetto è attualmente concluso con l'ultimo gruppo di 4 volontari rientrati nel mese di Aprile 2014. I volontari hanno preso parte alle attività educative del centro, potenziando gli interventi rivolti agli adolescenti e lavorando per l'attivazione di talleres productivos per giovani ed adulti.
- Progetto SVE „YES Youth Education and Solidarity“ conclusosi nel 2015, ha visto coinvolte 4 volontarie presso un nostro partner locale a Città del Messico impegnate in attività di organizzazione di corsi di formazione ed eventi in ambito educativo.
- Progetto di Servizio Civile – Insieme Passo dopo Passo – 2014/2015 abbiamo avuto in servizio 4 volontari e volontarie presso le sedi di Aguascalientes e Hermosillo, impegnati in attività educative con bambini della scuola primaria, ragazzi della scuola secondaria e le loro famiglie.
- Servizio Civile Caschi Bianchi con Focsiv – annualità 2015/2016; 4 volontari nelle sedi di Aguascalientes e Hermosillo con attività in ambito educativo.
- Servizio Civile Caschi Bianchi con Focsiv – annualità 2016/2017; abbiamo in servizio 4 volontari nelle sedi di Aguascalientes e Hermosillo in continuità con l'esperienza dell'anno precedente.
- Sono attualmente in fase di progettazione ulteriori interventi in ambito formativo, educativo e professionale da realizzarsi presso le principali opere della Congregacion in Messico, strutturando così in modo ancora più concreto la collaborazione.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SOCIO POLITICO ED ECONOMICO DEL PAESE O DELL'AREA GEOGRAFICA DOVE SI REALIZZA IL PROGETTO:

In Messico si sono sviluppate diverse civiltà amerinde avanzate, tra cui gli Olmechi, Toltechi, Teotihuacan, Zapotec, Maya e Aztechi. Fu conquistato e colonizzato nei primi anni del XVI secolo dalla Spagna, che per tre secoli amministrò il Paese come Vicereame, fino all'indipendenza ottenuta nel 1924. Dagli anni '20 del XX secolo il Messico ha conosciuto un rilevante sviluppo economico (pur costellato da gravi recessioni) e una significativa stabilità politica e sociale, nel quadro di una sostanziale tenuta delle istituzioni democratiche. Tra gli sviluppi più recenti si devono ricordare: l'entrata in vigore, nel 1994, dell'accordo di libero scambio con gli Stati Uniti e con il Canada (NAFTA); l'inizio, nello stesso 1994, della guerriglia degli Indios del Chiapas; e ancora, la vittoria del Partito di azione nazionale (PAN) alle elezioni del 2000, che hanno segnato la sconfitta del tradizionale partito di governo messicano, il Partito Rivoluzionario Istituzionale (PRI). Nel dicembre 2012 l'attuale Presidente Enrique Peña Nieto ha riconquistato la presidenza per il PRI. La crisi finanziaria globale del 2008 ha avuto forti ripercussioni sull'economia messicana a partire dal 2009, ma, già dall'anno successivo, il livello di crescita è tornato rapidamente a salire, soprattutto grazie all'aumento delle esportazioni verso gli USA. Attualmente le principali preoccupazioni dal punto di vista economico e sociale riguardano i bassi salari reali, la sottoccupazione di un ampio segmento della popolazione, la distribuzione del reddito iniqua (il coefficiente di Gini nel 2015 è infatti 48,3) e le scarse opportunità di miglioramento per la popolazione residente negli stati impoveriti del sud, generalmente indigena. Nel 2016 la crescita dell'economia messicana è rallentata (2,1% a fronte del 2,4% nel 2015) e le prospettive per il 2017 si aggirano attorno al +1,2% del PIL. Tale rallentamento è da attribuire principalmente all'incertezza economica legata ad un rallentamento della produzione industriale, alla volatilità della moneta messicana (che nel 2016 ha perso il 20% del suo valore nei confronti del dollaro), al persistente basso livello di produzione di petrolio ed a possibili politiche restrittive volte a contenere la crescita del debito pubblico (che ha raggiunto la soglia del 50% del PIL). Centrale la relazione con gli USA, dove sono dirette l'80% circa delle esportazioni messicane. Al tempo stesso, una maggiore inflazione - spinta dal deprezzamento del peso e dal recente aumento del prezzo del carburante - potrebbe frenare i consumi, che finora si erano mantenuti costanti sostenendo la crescita. Il Paese si colloca al 77° della classifica mondiale con un indice di sviluppo umano di 0,762. La sfida sociale più grande che il Messico sta affrontando negli ultimi anni è quella educativa: tra il 2008 e 2011 il tasso netto di scolarizzazione primaria è stato del 99,5%, ma rimangono ancora 1,2 milioni di bambini che non vi hanno accesso. Quest'ultimi sono nella maggior parte dei casi appartenenti a comunità indigene o vivono nelle aree urbane marginali. Per quanto riguarda la scuola primaria è gratuita e obbligatoria per i bambini dai 6 ai 14 anni di età. Mentre all'istruzione universitaria accede solo il 32,8% della popolazione (solo poco più di 533.867 sono gli studenti laureati su un totale di 118.395.054 abitanti). Nonostante il tasso di alfabetizzazione sia del 95,1%, solo il 5,2% del PIL è usato per l'istruzione. Due enormi problematiche che il Messico affronta quotidianamente sono: il narcotraffico e la corruzione. Quest'ultima incide anche sul piano dell'attuazione delle leggi. Secondo i dati registrati dalla *Transparency International* nel 2015, nella scala dei paesi con maggiore livello di corruzione, il Messico si colloca al trentacinquesimo posto su 168 nazioni censite. Nel 2016 sono stati registrati quasi 11.000 morti per motivi legati al narcotraffico. Un aumento del 31% rispetto al 2015. Nell'arco temporale di 10 anni sono stati oltre 90.000 i morti, più che in Afghanistan dal 2001.

Infine, per quanto riguarda i diritti dell'infanzia, le vittime di abusi sono il 33% nelle zone rurali e il 26% nelle aree urbane. Inoltre, 16 milioni di bambini sono vulnerabili allo sfruttamento sessuale. Un altro aspetto che grava sull'infanzia è il lavoro minorile che coinvolge il 5% dei bambini (oltre 1 milione e 100 mila). Nonostante la legge preveda il divieto dell'utilizzo di bambini lavoratori al di sotto dei 14 anni, nel 2016 è stato calcolato che l'8.6% di quelli tra 5 e 17 anni lavorano, il 36.0% di questi non vanno a scuola e il restante 64.0%, lavora e studia. Secondo l'Unicef, oltre 3 milioni e mezzo di bambini e adolescenti fra i 5 e i 17 anni sono impiegati in diversi settori lavorativi, ovvero il 12,5% dell'intera popolazione infantile che rientra nella stessa fascia di età. L'Istituto nazionale di statistica e geografia stima che oltre il 44% dei bambini-lavoratori non percepisca alcun tipo di salario (la Convenzione dell'Onu sui diritti dei bambini stabilisce che i minori vadano tutelati dallo sfruttamento economico e fa espresso divieto di impiegarli in qualsiasi lavoro che possa essere pericoloso, nocivo alla loro salute o controproducente per la loro istruzione). Un grave episodio avvenne nel maggio 2014, quando a Coahuila, stato della confederazione, il ministero del Lavoro denuncia l'impiego forzato di circa 67 mila minori tra i 5 e i 13 anni. Circa 300 di loro lavorano in miniere di carbone, in condizioni pessime e ad altissimo rischio. Il Messico sta attraversando una drammatica crisi dei diritti umani. Sparizioni, torture, scoperte di fosse comuni, omicidi di massa sono infatti diventati parte della vita quotidiana. Amnesty International ha documentato molte tecniche di tortura in uso nei confronti di detenuti, ma anche di donne e bambini. Queste tecniche includono minacce di morte, percosse, soffocamento, scariche elettriche, stupro e altre forme di violenza sessuale. In Messico quindi il ricorso alla tortura e ad altri trattamenti crudeli, disumani e degradanti da parte dell'esercito e delle forze di sicurezza è un fenomeno diffuso, così come l'impunità di cui godono i responsabili. Nonostante infatti sia stata ratificata la Convenzione Onu contro la tortura e la Convenzione interamericana sulla prevenzione e punizione della tortura solo poche denunce hanno avuto finora un seguito giudiziario. Ciò è stato dovuto, da una parte, dal tradizionale approccio del governo messicano teso a negare l'uso della tortura; dall'altra dalle carenze del sistema di giudiziario messicano.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO PER SEDE

HERMOSILLO (ENGIM 117686)

Hermosillo è la capitale dello stato di Sonora, situato nella zona ovest al confine con gli Stati Uniti su una piana desertica. Secondo il censimento dell'INEGI (Istituto Nacional de Estadística y Geografía) la città ospita 884.273 abitanti (dati 2016), ed è la capitale nonché il principale centro economico della regione, in cui sono concentrate numerose attività manifatturiere, cresciute a partire dall'insediamento della prima fabbrica della casa automobilistica Ford negli anni 80. Hermosillo è classificata settima tra le città più competitive del Paese secondo l'Istituto messicano per la competitività (IMCO) rispetto a fattori quali la diversificazione economica, la posizione geografica, l'educazione, il governo, l'innovazione e le relazioni internazionali, secondo l'analisi della Competitività Urbana divulgata nel 2016. Il tasso di disoccupazione rilevato ad Hermosillo nel 2015 è del 5.56%, di poco inferiore alla media di 5.82% dello stato di Sonora di cui è capitale ma comunque superiore alla media nazionale del 4.4% (INEGI). Bisogna tuttavia considerare che tale calcolo viene elaborato sulla base della popolazione attiva e non tiene quindi conto delle numerose persone (soprattutto di sesso femminile) che non sono attive nel mercato del lavoro. Basti pensare che a fine 2014 nello stato di Sonora si registrava un tasso di disoccupazione reale del 17.3%, ben al di sopra della media nazionale del 14.9% (INEGI).

Nel 2014 in Sonora il CONEVAL ha rilevato la presenza di 852.100 persone che vivono situazione di povertà, pari al 29.4% della popolazione totale. Di questi 95.600 vivrebbero in condizioni di povertà estrema, il 3.3% del totale. Rispetto ad Hermosillo gli ultimi dati disponibili sono meno recenti (2010) e delineano una situazione con 200.364 individui in situazione di povertà (il 25.4%) e 23.809 (il 3% della popolazione) in condizioni di povertà estrema. Si tratta di una realtà piena di contraddizioni, come molte città messicane; un luogo di commercio, la presenza di Università prestigiose, la presenza di un segmento di popolazione molto abbiente con consumi e stile di vita che guardano ai vicini Stati Uniti d'America, che distano solo 280 km e che influenzano profondamente gli immaginari e le prospettive dell'intero Messico, ma in particolare di questa parte del paese. Ma anche una realtà di frontiera, punto di passaggio e sosta dei migranti diretti verso il confine americano in cerca di una vita migliore, luogo di povertà estrema e di grande polarizzazione sociale. I migranti e le persone che si spostano da centri urbani e rurali della regione si concentrano nelle periferie della città, dove vivono in case di fortuna o baracche prima di continuare il loro viaggio verso il nord. Altri ancora, quelli respinti dopo aver tentato di passare il confine, rimangono ad Hermosillo per cercare lavori occasionali e informali attraverso cui sopravvivere. Queste ragioni hanno portato ad un costante aumento della popolazione cittadina, specialmente nelle aree periferiche della città. Si aggiunge poi il fenomeno delle persone non registrate negli archivi statali, individui senza un'identità giuridica che vivono principalmente nei quartieri marginali della città, che sfuggono alle elaborazioni statistiche e che tendenzialmente rappresentano una fascia particolarmente a rischio. Gran parte della popolazione si concentra nelle aree periferiche della città; tale incremento demografico non controllato, ha reso molto dure le condizioni di vita all'interno delle periferie a causa dell'inadeguatezza dei servizi primari e della povertà

diffusa, dovuta alla scarsità dei mezzi economici. Queste condizioni di vita impongono enormi carichi sociali e psicologici sui residenti, che vivono forti problemi di disgregazione familiare, esclusione sociale e disagio giovanile.

Nel territorio di Hermosillo (sede 117686) ENGIM interviene nel settore **Educazione e Tutela dell'Infanzia:**

Il progetto presentato è rivolto alla popolazione dei quartieri periferici in cui la Comunità dei Padri Giuseppini opera, presso la località di Hermosillo. In particolar modo, i bambini e i giovani saranno il target principale verso cui verrà indirizzata l'azione progettuale, rivolta sia a coloro che già frequentano i centri giovanili sia a giovani non ancora coinvolti. Il problema dell'abbandono scolastico, legato agli alti livelli di disoccupazione, porta i ragazzi a non sapersi orientare nel panorama lavorativo e a dover ricorrere ad espedienti e lavori occasionali per poter garantirsi un minimo livello di sostentamento. L'irregolarità delle frequenze, i continui ritardi, le mancate ammissioni agli anni successivi, sono sintomi che dell'uscita anticipata dei ragazzi dal sistema scolastico, causata dall'insufficiente capacità del sistema educativo di rispondere con un'adeguata offerta ai bisogni della popolazione in formazione. Al di là degli elementi quantitativi, permane un problema di tipo qualitativo: gli alunni della primaria, inseriti in classi molto ampie e seguiti di conseguenza in modo superficiale e non sempre efficiente, spesse volte non apprendono le competenze di base necessarie per proseguire gli studi, e questo contribuisce a favorire l'insuccesso scolastico, che può portare le famiglie e gli studenti stessi a perdere fiducia e costanza nella frequenza scolastica. Molte scuole pubbliche non offrono programmi in grado di soddisfare le aspettative ed esigenze dei ragazzi, che conseguentemente perdono interesse per le materie scolastiche, ottenendo scarsi risultati. Queste situazioni a loro volta sono causa di una scarsa attenzione all'educazione dei bambini, della loro bassa autostima e mancanza di responsabilità da parte dei genitori. Dal momento che in molti casi i minori vivono in famiglie monogenitoriali per l'elevato numero di madri single (circa il 20% del totale delle madri- dato rilevato dagli operatori locali sulla popolazione del centro) c'è un'oggettiva fatica nel seguire con costanza l'educazione e la crescita dei figli a fronte di preoccupazioni economiche e non solo che il genitore solo si trova a dover affrontare. Il dato delle madri sole è difficile da rilevare perché spesso non sono divorziate ma vivono sole per abbandono o per partenza del marito. La disgregazione sociale intacca anche la famiglia: nello stato di Sonora, l'11.9% della popolazione con più di 12 anni è separata, divorziata o vedova, di cui il 12.1% nella città di Hermosillo. In queste percentuali non rientrano molte delle madri sole che necessitano di percorsi dedicati per il reinserimento lavorativo e sociale. Questo dato non trova riscontro nelle statistiche scorporate per entità federali, ma in tutto il Messico il 6.5% delle madri sono madri sole, mentre il 3.5% di quelle sposate ed il 4.9% di quelle in libera unione avrebbero un coniuge che risiede altrove (INEGI). In molti casi le madri sole vivono nelle aree marginali delle città e vivono forti disagi che sono stati raccolti empiricamente mediante la mappatura delle madri e dei nuclei famigliari della parrocchia e del centro. I ripetuti insuccessi scolastici dei ragazzi vanno ad incrementare le difficoltà nell'apprendimento, che in assenza di un supporto da parte dei servizi scolastici, porta in molti casi all'abbandono delle classi. L'OECD ha evidenziato come a livello nazionale la densità delle classi ed il numero di allievi per docente sia di molto sopra alla media internazionale: per quanto riguarda Hermosillo la proporzione è molto alta (28 alunni per maestro nella scuola primaria e 29.9 alunni per docente nella secondaria. Per questo motivo, unito alla scarsa appetibilità della professione del maestro o professore ed una serie di motivazioni riguardanti l'organizzazione del piano di studi, l'educazione impartita nelle scuole risulta poco inclusiva nei confronti di bambini con difficoltà. Tra i minori normalmente iscritti al ciclo di studi, la percentuale di chi assiste alle lezioni in maniera irregolare è molto alta, perché nel pomeriggio i minori si dedicano di norma a lavoretti informali per aiutare economicamente le loro famiglie e per questo la qualità della partecipazione scolastica è molto bassa. I tassi di abbandono scolastico tra le persone maggiori di 15 anni in Hermosillo circa il 6% dei ragazzi fra i 12 ed i 14 anni non vanno a scuola, percentuale che si eleva fino al 26.3% per i ragazzi fra i 15 ed i 17 anni. Soltanto il 30% dei giovani fra i 18 ed i 24 anni di età proseguono gli studi all'Università (INEE: 2015). Si tratta di numeri molto consistenti e coerenti con le medie nazionali. Dati più recenti della Segreteria de Educacion Publica (SEP) attestano la media dell'abbandono scolastico intorno al 12,1% della popolazione di studenti di scuola medie e superiori nello Stato di Sonora, ma il problema rimane comunque molto più elevato nelle zone periferiche. Per quanto riguarda invece le percentuali di alunni che terminano il ciclo scolastico, INEGI ha pubblicato i seguenti dati relativi al 2010: solo l'87% degli allievi completa la scuola secondaria, mentre la percentuale che termina il Bacchilerato è del 72,7%. Il problema della dispersione non è invece particolarmente rilevante, seppur presente, nella scuola primaria, dove la percentuale di alunni che terminano correttamente il ciclo è del 96,9%.

Di seguito presentiamo gli indicatori più rilevanti che descrivono le problematiche generali su cui il partner locale lavora quotidianamente e sui quali in parte il progetto intende incidere con le proprie attività:

- **Carenza di accesso ad un'adeguata alimentazione:** Secondo CONEVAL, la percentuale di popolazione che non ha un regime alimentare adeguato è in aumento, e corrisponde attualmente al 24.9% della popolazione statale, ovvero 721,500 persone vivono in una condizione di carenza alimentare. Per altro questi dati corrispondono alle fasce moderata e estrema, ma non considerano il 17,3% che vive in uno stato di "lieve carenza alimentare". A livello locale non ci sono dati ufficiali, ma gli operatori dei centri

educativi coinvolti nel progetto, rilevano una situazione in linea con i dati nazionali, dove circa il 20% dei minori coinvolti nelle attività vive una situazione di carenze alimentari e malnutrizione.

- **Abbandono scolastico:** nonostante l'obbligatorietà dell'istruzione superiore sono molti i giovani che decidono di abbandonare gli studi per dedicarsi a lavori informali. Circa il 6% dei ragazzi fra i 12 ed i 14 anni non vanno a scuola, percentuale che si eleva fino al 26.3% per i ragazzi fra i 15 ed i 17 anni. Soltanto il 30% dei giovani fra i 18 ed i 24 anni di età proseguono gli studi all'Università (INEE: 2015). Nel complesso, questo delinea una situazione in cui i tassi di abbandono scolastico sono superiori alla media nazionale. Allargando il campo di analisi ai 2.070.267 uomini e donne maggiori di 15 anni residenti nello stato di Sonora, si scopre che il 2.7% non ha alcuna scolarità mentre poco meno della metà (49.8%) ha smesso di studiare dopo la primaria. Di quelli entrati all'istruzione secondaria, il 16.65% ha abbandonato gli studi anzitempo (INEGI).
- **Carenza di partecipazione dei giovani ad azioni di volontariato:** nel 2012, l'INEGI ha riportato che un milione 344 mila persone hanno riferito di aver fatto attività di volontariato in una organizzazione non-profit, cioè meno dell'1% della popolazione totale. Le donne risultano più attive nel volontariato e contribuiscono per il 52,1% dei volontari, mentre gli uomini coprono il restante 47,9%. Queste proporzioni si ripropongono a livello locale in Hermosillo, dove la maggioranza delle persone che si impegnano nel volontariato sono donne, prevalentemente madri e sorelle di ragazzi frequentanti le attività, spesso in assenza di adeguata formazione e riconoscimento. Il volontariato risulta essere una forma di riscatto personale e sociale, e può fornire ottime competenze trasversali e reti personali spendibili poi nella ricerca del lavoro o essere una valida forma di orientamento alle scelte, se adeguatamente supportato da una formazione ed un supporto educativo.

Per la realizzazione del presente progetto ENGIM collaborerà con i seguenti partner:

Asociación "Murialdo A.C"

Costituita dalla Congregazione San José, che opera dagli anni 90 in Messico. La congregazione, al fine di strutturare la sua presenza sul territorio ha costituito l'asociación "Murialdo A.C." nel Novembre 1991. Il Centro Educativo Leonardo Murialdo a Città del México è stata la prima attività ufficiale dell'associazione, nell'anno 1992. L'associazione è presente nel Paese con tre comunità: Città del Messico, Aguascalientes e Hermosillo.

- **Hermosillo (sede 117686):** Nel 1991, i primi Giuseppini si insediarono nel distretto della Parrocchia di "Santa Isabel de Hungría" nella periferia della città con una popolazione di 55.000 abitanti in continua crescita. Dal 1992 venne avviato un servizio mensa in favore dei bambini della colonia di Las Ladrilleras che, nel 1993, venne ampliata dalla Comunità Giuseppina per iniziativa di Padre Julian Massignan costruendo una piccola struttura con due bagni e un'area coperta con il tetto in lamiera, destinata ad accogliere i giovani bisognosi. Con il tempo maturò la consapevolezza di istituire un'associazione civile con il nome di Patronato Centro Educativo Leonardo Murialdo A.C. (CEM) che fu riconosciuta giuridicamente il 7 marzo 1994. Attualmente l'associazione gestisce il Centro Patronato Murialdo ed ha creato un secondo centro educativo in un quartiere ai margini della città dove risulta assente la presenza di altri servizi. Il Centro Divina Provvidenza è un punto di ritrovo per i bambini e le mamme del quartiere sia per la mensa che per il supporto scolastico. I volontari agiscono in entrambi i centri, supportando le attività educative e con le famiglie.

Destinatari diretti sono:

- 100 minori circa suddivisi tra bambini tra i 6 ed i 12 anni, ed adolescenti tra i 13 ed i 18 anni. Tutti i beneficiari provengono da famiglie al di sotto della soglia di povertà, spesso con coppie precarie o monogenitoriali, dove si registrano stati psicologici di depressione o impotenza, spesso vittime di violenze familiari.

Beneficiari:

- Beneficiari privilegiati sono tutte le famiglie dei minori (circa 100 famiglie per un totale di circa 600 persone) coinvolte che riceveranno assistenza sociale, formazione e saranno coinvolte attivamente nel processo di promozione umana dei loro figli.
- Beneficiari indiretti si possono considerare anche tutti quegli attori coinvolti nel settore sociale e del mondo del lavoro che beneficeranno dell'azione del progetto nel settore occupazionale-produttivo (si stimano circa 2500 persone)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Migliorato il tasso di dispersione nella scuola nella secondaria dello 0,8% favorendo l'inserimento sociale attraverso attività di prevenzione basati su metodi di educazione alternativi e complementari a quelli scolastici (sport, attività ludico-ricreativa).
- Ridurre il numero di persone che soffre di carenze alimentari fornendo servizio mensa a 100 minori.
- Migliorata la partecipazione al volontariato attraverso azioni di promozione, formazione e valorizzazione del lavoro volontario, con almeno 70 giovani coinvolti in attività a scopo volontario e benefico.

COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per ogni sede di realizzazione del progetto si riportano di seguito il dettaglio delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente identificati.

Azione 1: Migliorare il livello d'istruzione e di formazione integrale di almeno 100 bambini e adolescenti che vivono una situazione di disagio economico e sociale

1. Corsi giornalieri suddivisi in due turni da 2,5 ore di sostegno scolastico – apoyo escolar - per 100 minori a rischio di abbandono scolastico e con difficoltà di apprendimento suddivisi in gruppi secondo il livello d'istruzione.
2. Attività di educazione non formale attraverso laboratori ludico-ricreativi pomeridiani rivolti a 100 minori. Realizzazione di laboratori di informatica, canto, musica, manualità e sport.
3. Visite domiciliari mensili per valutare il contesto familiare in cui il minore è inserito e mediare nel rapporto tra genitori, figli e componenti della famiglia.
4. Svolgimento di attività di supporto scolastico e animazione durante il periodo di chiusura estiva della scuola primaria e secondaria, con attività di "Vacaciones felices" a favore di 100 bambini e ragazzi e delle loro famiglie.
5. Realizzazione di eventi di incontro e socializzazione con le famiglie (feste, dimostrazioni, tornei) in occasione delle principali festività e della chiusura dell'anno scolastico.
6. Promozione e realizzazione di riunioni bimestrali di coordinamento dell'equipe tecnica di operatori e stesura di report sull'avanzamento delle attività.

Azione 2: Migliorare il livello nutrizionale di almeno 100 bambini e adolescenti e offrire loro servizio di mensa e di assistenza medica.

1. Servizio mensa gratuito per almeno 100 minori. Quotidianamente da lunedì a venerdì verrà offerto un pasto caldo (pranzo o merenda) a 100 minori con problemi di malnutrizione.
2. Corsi di educazione alimentare e igienico-sanitaria, da organizzarsi con cadenza bimestrale, per realizzare laboratori di educazione nutrizionale e igienica rivolti ai bambini e alle loro famiglie.
3. Assistenza sanitaria attraverso servizio di infermeria e visite e controlli medici mensili.

Azione 3: Migliorare la preparazione e favorire il coinvolgimento di volontari locali nella gestione dei percorsi educativi

1. Organizzazione di cicli di incontri bisettimanali in favore dei volontari attualmente in servizio presso il centro al fine di rafforzare le competenze trasversali e professionali, ma anche di favorire il team building e l'emersione di problematiche condivise riguardanti il lavoro con i ragazzi. A rotazione si affronteranno le seguenti tematiche: educazione alimentare, sostegno alla genitorialità, prevenzione della violenza di genere e della violenza intrafamiliare, risoluzione non violenta dei conflitti.
2. Promozione di attività di volontariato tra i 100 minori frequentanti il centro attraverso l'organizzazione di giornate di pulizia del quartiere, creazione di piccoli oggetti per donazioni, visita ad anziani soli ed altre attività solidali.
3. Organizzazione di eventi di sensibilizzazione presso università, scuole e luoghi di aggregazione per giovani e adulti rispetto al valore del volontariato sia in termini di partecipazione alla vita sociale della propria città che in termini di rafforzamento delle proprie competenze trasversali e delle possibilità di occupabilità.
4. Organizzazione di una festa pubblica in occasione del Día Internacional de los voluntarios (5 de diciembre)

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

I 2 volontari/e in servizio civile saranno di supporto nelle seguenti attività:

- Affiancamento agli operatori del servizio di apoyo escolar nelle attività di supporto allo studio in favore di 100 ragazzi;
- Collaborazione nella pianificazione ed implementazione delle attività di educazione non formale attraverso laboratori ludico-ricreativi (artistici, sportivi, informatici);
- Affiancamento agli operatori impegnati nei percorsi formativi per i volontari, nella logistica, la comunicazione, la didattica e la diffusione dei risultati dell'attività;
- Supporto all'organizzazione di percorsi di volontariato di quartiere per i bambini del centro;
- Supporto nella realizzazione delle "Vacaciones felices" sia per la logistica che per nell'ideazione delle attività da svolgere;
- Collaborazione nelle attività di somministrazione e preparazione pasti della mensa;
- Collaborazione nelle attività di sostegno alle famiglie;
- Collaborazione all'aggiornamento dati sulla presenza dei ragazzi in situazione di disagio.

REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra *generici*, che tutti devono possedere, e *specifici*, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare.

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

- Preferibile formazione ed esperienza in ambito educativo/sociale con bambini e adolescenti
- Preferibile discreta conoscenza della lingua spagnola

ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 35

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO: I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente 10 mesi

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- partecipare alla valutazione finale progettuale;
- Disponibilità a lavorare durante i fine settimana, in occasione di campagne o eventi particolari;
- Obbligo di partecipazione alle tappe di formazione intermedia e finale predisposte dall'ente di avvio (in Messico o in Italia).

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

- trasporti pubblici non sempre facilmente agibili;
- particolare durezza del clima nella stagione estiva in termini di alte temperature;
- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita modesto, adoperarsi con spirito di collaborazione, condividere spazi di lavoro e abitazione con altri volontari.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI RISCHIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Rischi politici e di ordine pubblico

CRIMINALIA': La situazione di sicurezza a Città del Messico e in alcune zone del Paese è condizionata dalla diffusione della delinquenza comune ed organizzata con scontri tra bande rivali e tra queste e le forze di sicurezza. Nella capitale si verificano furti e rapine, in particolare nei luoghi affollati della città (terminal di autobus, metropolitane, stazioni e mercati). Si raccomanda in particolare di evitare i quartieri di Naucalpan, Tepito, Ecatepec (Estado de Mexico, parte della cintura urbana della Capitale) e, nelle ore notturne, il Centro Storico. Si possono verificare manifestazioni di protesta nella capitale e in altre parti del Paese. Si raccomanda ai connazionali di evitare le zone interessate dalle manifestazioni ed ogni tipo di

assembramento. Si registrano casi di rapina, in particolare di notte, ai danni di pullman adibiti a trasporto pubblico e turistico in alcuni altri Stati del Messico (in particolare Chiapas, Jalisco, México DF e Veracruz). Nella Penisola dello Yucatan, una zona di grande afflusso turistico, in particolare le località di Cancún, Playa del Carmen e Tulum, sono possibili episodi di furti di denaro e documenti o rapine. Si consiglia di non recarsi in zone isolate o percorrere sentieri poco battuti mantenendosi nei luoghi più frequentati (spiagge sorvegliate degli hotel, principali ristoranti, bar, discoteche). Si suggerisce al riguardo di informarsi presso le strutture locali. Nel gennaio 2017 si sono verificate sparatorie a Playa del Camen – in cui ha perso la vita un cittadino italiano - e a Cancun. Le autorità locali hanno conseguentemente rafforzato le misure di sicurezza nella regione della Riviera Maya. La strada costiera (Cancun-Tulum), è spesso scena di incidenti causati dall'imprudenza dei guidatori, dalla presenza di camion e ruspe e dalla scarsa illuminazione notturna. Si ricorda che la guida in stato di ebbrezza è severamente punita dalle Autorità di Polizia che, soprattutto durante le ore notturne, in prossimità di bar e locali, opera fermi ed arresti nei confronti di chi è sospettato aver ingerito quantità eccessive di alcol. Non sempre l'Ambasciata viene prontamente informata in caso di fermo prolungato.

ATTIVITA' VIOLENTE e SEQUESTRI: Si raccomanda di evitare i viaggi nello Stato di Guerrero, dove hanno avuto luogo numerosi episodi di violenza che hanno interessato sia le principali città (Chilpancingo, Acapulco) che le zone rurali e sequestri "virtuali" (la vittima viene indotta con minacce telefoniche a recarsi in un determinato luogo indicato da criminali che formulano richieste di "riscatto"; in altri casi viene fatto credere che un familiare sia stato sequestrato) ai danni di cittadini stranieri e di connazionali in particolare. In caso di viaggio verso destinazioni turistiche in questo Stato è consigliabile effettuare trasferimenti in aereo.

SCONTRI VIOLENTI: La situazione di sicurezza continua ad essere molto problematica anche nello Stato di Michoacan, teatro di scontri tra cartelli rivali ed i cosiddetti gruppi di autodifesa (armati), e nello Stato di Tamaulipas dove in alcuni municipi si sono registrati violenti scontri a fuoco tra soldati e membri di gruppi criminali. Si raccomanda di evitare i viaggi, se non indispensabili.

Si consiglia altresì di limitare i viaggi, adottando la massima cautela negli spostamenti, nello Stato di Jalisco, in cui hanno avuto luogo nel maggio 2015 gravi scontri tra cartelli del narcotraffico e le forze di sicurezza, che hanno interessato anche le grandi città della zona.

Si raccomanda di prestare la massima cautela in caso di spostamenti anche nei seguenti Stati:

- Estado de Mexico (sequestri, assalti e omicidi);
- Sinaloa, Sonora, Nuevo Leon, Coahuila;
- Zacatecas e San Luis Potosi'
- Veracruz

Anche l'area dello Stato di Puebla e' stata teatro di scontri a fuoco tra forze di sicurezza e gruppi dediti al fenomeno diffuso dei furti di idrocarburi.

Nello Chiapas sono state segnalate in passato rapine a danno di stranieri o semplici richieste di "pedaggi" nell'attraversamento di comunità rurali. È in ogni caso preferibile non avventurarsi fuori delle strade statali. La fine del conflitto e il progressivo ritiro dell'Esercito dal territorio del Chiapas hanno comportato un netto miglioramento nella situazione interna alla regione. Si consiglia particolare attenzione e prudenza, soprattutto per i frequenti controlli ai quali gli stranieri sono sottoposti da parte dei militari e delle Autorità migratorie. Alcune popolazioni indigene, non vedono di buon occhio la presenza di stranieri, a volte irrispettosi degli usi e delle tradizioni locali. Si consiglia di non scattare fotografie senza avere ottenuto il necessario permesso.

Rischi sanitari

La quasi totalità delle strutture sanitarie pubbliche non rispecchia gli standard europei e comunque non è prevista dalla legislazione nazionale alcuna forma di assistenza pubblica ai cittadini stranieri. Le strutture sanitarie private (che variano da un buon livello ad un medio livello) offrono tutti i tipi di interventi e cure, ma sono estremamente onerose.

MALATTIE PRESENTI: Città del Messico soffre di un cronico inquinamento atmosferico. Nel corso della stagione secca (da novembre a maggio), gli indici di ozono e di particelle contaminanti nell'atmosfera raggiungono punte molto elevate. Sono, pertanto, molto frequenti infezioni di tipo respiratorio, bruciori agli occhi, emicranie e stati di nausea. Esiste un modesto rischio malarico tanto sulla costa del Pacifico che su quella del Golfo. Numerosi rimangono ancora i casi di "dengue" nelle zone costiere presso insediamenti a forte emarginazione sociale. Si segnala la presenza della "febbre di Chikunguya", febbre virale in alcuni Stati federali: Guerrero, Oaxaca, Chiapas, Veracruz, Colima, Michoacan, Campeche, Morelos, Estado de Mexico, Jalisco, Yucatan, Nayarit, Tamaulipas, Coahuila; Baja California, Nuevo Leon, Quitana Roo, Tabasco. Il virus viene trasmesso tramite puntura di zanzara e causa forti febbri, dolori muscolari e articolari, mal di testa, nausea, stanchezza, eruzioni cutanee (i sintomi appaiono circa 4-8 giorni dopo la puntura di zanzara e la febbre viene spesso confusa con il dengue). Sono stati riscontrati nel Paese casi di "Zika virus", malattia virale trasmessa dalla zanzara "aedes aegypti", responsabile anche della "dengue" e della "Chikunguya". In varie zone del Paese vengono periodicamente segnalati casi epidemici di congiuntivite (Tabasco, Yucatan, Chiapas), virus del Nilo (Sonora e Chihuahua) e "dengue" (Sinaloa, Bassa California del Sud, Quintana Roo, Acapulco). Esiste un rischio di colera nelle zone rurali del Paese, nella periferia della capitale e nelle

maggiori aree urbane. Il pericolo più diffuso, però, è quello di contrarre infezioni come epatiti (A e B), ameba e salmonella, causate dal consumo di alimenti

Altri rischi:

PRECIPITAZIONI VIOLENTE

La Costa pacifica e la zona del Golfo del Messico, con particolare riferimento alla penisola dello Yucatan, sono interessate da **fenomeni ciclonici** nel periodo da giugno ad ottobre. Occorre tenersi aggiornati sulla situazione meteorologica delle coste o delle isole da visitare il **sito Internet della Protezione Civile messicana** (www.proteccioncivil.gob.mx, nella sezione "Alertamientos"), del Servizio Meteorologico Nazionale (<http://smn.cna.gob.mx/>) e del **Cenapred (Centro Nacional de Prevencion de Desastres)** www.cenapred.unam.mx/es/

TERREMOTI: Nel mese di settembre 2017 il Messico è stato colpito da due forti terremoti. Il primo (del 7 settembre, di magnitudo 8.2) ha provocato la morte di 98 persone, colpendo la regione costiera al confine tra gli Stati di Oaxaca e Chiapas e in particolare il Municipio di Juchitán. Nella zona sono numerosi gli edifici gravemente danneggiati e diverse strade sono ancora interrotte, con conseguenti disagi alla viabilità e ai trasporti. Si invitano pertanto i connazionali che intendano recarsi nella zona di informarsi preventivamente sull'accessibilità dei propri luoghi di destinazione e sullo stato di ripristino delle infrastrutture. Il secondo terremoto (del 19 settembre, di magnitudo 7.1) ha interessato l'area metropolitana di Città del Messico, lo Stato di Puebla (in particolare il capoluogo Puebla e i Municipi di Atlixco e La Mixteca) e lo Stato di Morelos (soprattutto il capoluogo Cuernavaca ed il Municipio di Jojutla). Le vittime accertate sono oltre 300. A Città del Messico l'aeroporto ed i trasporti pubblici funzionano regolarmente; si registrano tuttavia disagi alla viabilità nei quartieri Condesa, Roma, Benito Juarez, Del Valle, Narvarte, Tlalpan, Xochimilco e Coyoacán, dove sono presenti diversi edifici gravemente danneggiati e sono stati evacuati alcuni ospedali. I connazionali presenti in tali zone sono invitati a prestare la massima attenzione e ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni delle Autorità locali. Lo stesso dicasi per il centro di Puebla, di Cuernavaca e degli altri Municipi interessati dal terremoto negli Stati di Puebla e Morelos.

Anche Stati costieri del Sud-Pacifico - Jalisco, Colima, Michoacán, Guerrero, Oaxaca e Chiapas sono zone ad alto rischio sismico.

VULCANI: L'attività del vulcano "Popocatepetl" è da monitorarsi costantemente. Attualmente in fase II – gialla. Il Vulcano, situato a sud-est di Città del Messico, produce esalazioni di vapore, acqua e gas e lieve pioggia di ceneri e non è per il momento causa di rischi per la popolazione che vive nelle aree circostanti. Si segnala tuttavia che in occasione di eventi di maggiore intensità, si potrebbero verificare interruzioni delle attività dell'aeroporto di Puebla e di Città del Messico a causa della presenza di cenere vulcanica nell'aria.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem solving;
- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale verrà erogata come evidenziato nel sistema di formazione accreditato. E sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in un corso residenziale. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50** e sarà erogata entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

La formazione specifica sarà realizzata in parte Italia e in parte in loco, nei Paesi di realizzazione del progetto. La durata complessiva della formazione specifica sarà di **80 ore**, una parte delle quali sarà realizzata nelle sedi di appoggio in Italia e per la restante parte realizzata nelle sedi all'estero di attuazione del progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

Tematiche di formazione
Presentazione della cultura, della storia e della situazione socio-economica del Messico e della sede di servizio
Presentazione dell'ente di invio e della sua esperienza nel territorio di realizzazione del progetto
Conoscenza dei partner locali di progetto
Presentazione nel dettaglio delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
Metodologie educative non formali; come lavorare con i giovani in contesto non scolastico
Metodologie di risoluzione conflitti – mediazione – facilitazione gruppi di lavoro – comunicazione empatica
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate)
Comunicare la cooperazione/Comunicare il Servizio civile; strumenti di diffusione delle esperienze svolte in loco (social network, blog, sito).
Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia
Monitoraggio dell'esperienza e gestione dei momenti di crisi
Introduzione al contesto educativo e sociale locale ed ai servizi pubblici e privati presenti sul territorio
Il Murialdo: la storia, l'impegno e la metodologia dell'azione educativa muraldina.
La colonia: analisi delle tipologie di problematiche presenti nel contesto
Apoyo Escolar e Centro Murialdo/Divina Provvidenza; metodologie pedagogiche a favore dei minori nei progetti sociali gestiti dalla controparte.
Informazioni di tipo logistico
Definizione di un piano individuale di attività

COSA SERVE PER CANDIDARTI

Per presentare la tua candidatura a questo progetto, è necessario produrre una serie di moduli.

- Allegato 2 - Domanda di Ammissione
- Allegato 3 – Dichiarazione Titoli
- Fotocopia di un documento d'identità valido
- Fotocopia del proprio Codice Fiscale
- Modulo sulla privacy FOCSIV
- Qualsiasi certificato o documento che si ritiene utile ai fini della selezione

N.B.: nella domanda specificare sempre la sede (Città, Paese), per la quale si intende concorrere

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

- **tramite posta “raccomandata A/R”:** la candidatura dovrà pervenire **direttamente all’indirizzo sotto riportato**.(Nota Bene: non farà fede il timbro postale di invio, ma la data di ricezione in sede delle domande)

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
ENGIM	ROMA	VIA DEGLI ETRUSCHI, 7 - 00185	06/44704184	www.engiminternazionale.org

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a engim@legalmail.it e avendo cura di specificare nell'oggetto **il titolo del progetto “CASCHI BIANCHI: HONDURAS E MESSICO 2018”**

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.